

ARCO. Fuori dalla messa grazie ai vigili del fuoco

Falò che unisce a Natale

ARCO - Ormai è una felice tradizione divenuta presto cara agli arcensi.

Ogni anno, la Vigilia di Natale, all'esterno della Collegiata i vigili del fuoco di Arco accendono un grande falò, utilizzando un po' di bancali e di legna. L'iniziativa è molto sentita dai pompieri arcensi ed è divenuta assai attesa anche da molti residenti.

Quest'anno due sono stati i falò. Un primo alle 18, al quale

hanno assistito anche i ragazzi ospiti di Villa San Pietro. Un rogo che ha preceduto la santa messa e che è conciso con la distribuzione di pandoro e dolci da parte di Piero Zocca, titolare de "Il Gelatiere".

I vigili del fuoco hanno curato tutta la parte logistica, il bracciere, hanno sistemato le transenne messe a disposizione dal Comune perché il tutto accadesse in perfetta sicurezza. Il fuoco è stato lasciato calare at-

torno alle 20, per ripartire poi alle 23.30, accompagnando la messa di mezzanotte. All'uscita dalla funzione religiosa molti arcensi si sono fermati attorno a quel fuoco fino a tarda ora, prima del diluvio che ha infine mandato tutti a casa. Vin brulé, cioccolata calda, quattro chiacchiere. Un modo diverso, "caldo" in tutti i sensi, di aspettare il Natale grazie alla simpatia di Zocca e alla voglia di fare dei vigili del fuoco. **D.P.**

Il falò acceso dai vigili del fuoco di Arco la Vigilia di Natale in piazza, proprio di fronte alla Collegiata. Tradizione giunta alla nona edizione e molto apprezzata (foto Fotoshop)



Summit al capezzale del punto nascite

Borgonovo Re incontra i 7 sindaci e la Comunità

ARCO - Lunedì l'assessora provinciale alla salute, Donata Borgonovo Re, si incontrerà con i sette sindaci dell'Alto Garda e Ledro e il presidente della Comunità di valle al «capezzale» del Punto nascita di Arco.

Perché il nodo è proprio questo, morirò o non morirò il reparto di Arco? Di fronte alle nuove direttive dell'Azienda sanitaria provinciale che vogliono «Negli ospedali di valle solo parti fisiologici» il primario di ostetricia e ginecologia di Arco, Arne Luehwink, ha fatto una scelta netta inviando una lettera a tutto il personale dell'ospedale informandolo di una decisione presa all'interno del reparto: quella di attenersi alla lettera al contenuto della delibera. Il risultato è che non ci saranno più parti cesarei programmati ad Arco e tutte le gravidanze con un minimo rischio saranno trasferite a Trento e Rovereto. «Una sorta di anticamera della morte del reparto - scriveva l'Adige il 24 dicembre 2013 - visto che in questo modo i parti potrebbero arrivare a crollare anche del 50%, passando quindi da 500 a 250».

«Lunedì avremo occasione di parlare direttamente con l'assessora - spiega Salvador Valandro, presidente della Comunità di valle - del futuro dell'ospedale di Arco e anche del Punto nascita. Ci saranno anche tutti i sindaci. Non ci sono storie: o teniamo aperto o chiudiamo. Le vie di mezzo diventano pericolose. Ci sono alcune ipotesi di sviluppo: si può chiude-

re Tione e implementare Arco con la guardia ginecologica e il pediatra in modo da renderla una struttura eccellente o prospettare che ad Arco si faccia solo la Procreazione medicalmente assistita. In ogni caso occorre certezza, peraltro ci serve anche una strada di collegamento per raggiungere in tempi certi Rovereto altrimenti in agosto ogni parto a rischio diventa improponibile».

Prende posizione anche il sindacato Nursing up, il più forte nel comparto sanitario, che raccoglie infermieri/e e ostetriche. «È in corso un depotenziamento del Punto nascita di Arco che al contempo - spiega Cesare Hofer - è anche un punto di riferimento per il Trentino ma anche per bresciani e veronesi per la procreazione assistita. È quindi davvero un peccato che venga depotenziato il punto nascita. I 500 parti all'anno e l'equipe di professionisti di primo livello giustificano l'esistenza di Arco. Come sindacato siamo perplessi sul fatto di volere intervenire in maniera sistematica sui punti nascita. La decisione di Luehwink è drastica ma se guardiamo alle linee guida a livello nazionale si capisce che basterebbe una guardia ginecologica attiva 24 ore per rendere Arco qualitativamente a livello ottimo. Si spendono tanti fondi per altre cose, come prontoterapia, invece di valorizzare e rilanciare i servizi di base e le peculiarità sanitarie come la Procreazione medicalmente assistita». **stis**



IL SINDACO

«Ospedale, Trento sia chiara»

ARCO - Si vedrà almeno due volte con l'assessora provinciale alla salute, Donata Borgonovo Re, ed esigerà chiarezza, Alessandro Betta, sindaco reggente di Arco.

«Intanto - spiega Betta - voglio capire qual'è la politica sanitaria del Trentino. C'è una visione chiara? Quali sono le scelte? Qual'è il modello che la Provincia autonoma si pone? Tagliare non significa niente, da capire è quale sia la politica sanitaria del Trentino. L'obiettivo infatti deve essere uno solo, la tutela della salute dei cittadini. Sul punto nascita o ce l'ho vicino o mi devono dare garanzie sul trasporto».

Le richieste di Betta sono pressanti e chiare: «Se c'è un progetto serio sul risparmio che però migliora la qualità e la possibilità della salute dei cittadini - continua Betta - allora se ne può parlare. Altrimenti ricordo che noi, abitanti dell'Alto Garda e Ledro il nostro contributo l'abbiamo già dato, di due ospedali ne abbiamo fatti uno. E voglio aggiungere che imprescindibile per un territorio come il nostro è un pronto soccorso di altissima qualità». **stis**



Il torneo | Tradizionale gara prenatalizia al bocciodromo di viale dei Tigli

La «terna» che vince a bocce sotto l'albero

Con ben 66 atleti una gara che è evento di fine anno

RIVA - Il 21 e 22 dicembre si è tenuta presso il Bocciodromo di Riva, in viale dei Tigli, l'ormai tradizionale gara di Natale riservata ai soci. Sono intervenuti ben 66 atleti che si sono contesi l'ambito primato in una sfida a terne miste davanti ad un pubblico di appassionati.

Alla presenza di un pubblico entusiasta ed in rappresentanza del Comune gli assessori Bollettin e Vivaldelli. La serata si è conclusa con i tradizionali auguri di Natale e di un felice anno nuovo. Ha trionfato la terna Franceschetti-Oberhuber-Iseppi davanti a Miorelli-Somadossi-Travaglia, terzi Tolotti-Baroni-Tomasi e infine quarti Gemma Tolotti-Bagattoli-Pedriani.

Tenno | Nonostante il maltempo è andato in scena il presepe vivente nel borgo

In cinquanta fanno vivere Canale

CHIARA TURRINI

TENNO - Il cielo si è schiuso apposta: alle 14 l'antico borgo di Canale è stato graziato dal brutto tempo che ha imperversato nelle ore precedenti, e un bel sole è uscito a illuminare la 17ª edizione del Presepe vivente. «Eravamo un po' rassegnati alla pioggia - confessa il presidente Erino Marocchi - ma all'ultimo il bel tempo ha fatto arrivare un buon numero di persone». Un successo, come spesso accade alle iniziative che risvegliano e animano i piccoli centri, e come è stato per i mercatini di Natale che hanno tenuto banco fino al 22 dicembre nel borgo tennese.

Nella rappresentazione della Natività di Betlemme, questo Natale 2013, i ruoli di Maria e

Giuseppe sono andati alla famiglia Corraini, di Campi di Riva del Garda, coppia che poco più di un mese fa ha dato il benvenuto al piccolo Marco: a lui quest'anno è spettato fare il "Gesù" di Canale di Tenno.

Il Presepe ha coinvolto in generale una cinquantina di volontari, tra i quali il coro "Lago di Tenno" e i piccoli cantori di Colonia Gavazzo. Le scene di vita del presepe vivente sono state all'insegna degli antichi mestieri, con i vecchi attrezzi da lavoro che per l'occasione sono usciti dal Museo di Canale per ritrovare la vita e l'uso. C'erano il fabbro, gli artigiani delle scandole, delle "sgranere" (scope), delle ceste di vimini. C'erano le signore che filavano la lana. C'era chi batteva il frumento e chi sgranava il grano, chi faceva il pane e chi la polenta.

Quest'anno anche un tornitore del legno, grazie a un antico tornio del 1800, scovato in San Lorenzo in Banale e per un giorno rimesso all'opera. Per la gioia dei tanti bambini accorsi al borgo c'erano anche pecore, agnellini, un bue, un'asinella con il suo piccolo. E nel tardo pomeriggio, i produttori di professione Oscar e Oscar, che nel corso dell'anno lavorano a Malga Misone, hanno offerto assaggi di formaggio appena lavorato insieme alla polenta calda.

Il prossimo appuntamento è previsto per il 2014, il 6 di gennaio, quando la Befana arriverà a Canale di Tenno con tanto di slitta e asinello. Per allora, l'organizzazione ha già pensato a una grande tombola, al vim brulé e alla cioccolata calda. E ai regali, per i bimbi, ma solo per quelli buoni.



Un momento dell'iniziativa, nella piazzetta di Canale

IN BREVE

ALTO GARDA

Farmacie di turno
Prestano servizio al di fuori del normale orario di apertura la farmacia di Varone (0464 551195) e la farmacia comunale di Pietramurata (0464 547044). In appoggio, in normale orario, è aperta anche la farmacia Bettinazzi di Arco (0464 516171)

LEDRO

Tombola di beneficenza
Questa sera alle 20 presso l'ex cinema di Tiarno di Sotto, tombola di beneficenza con il gruppo «Amici dell'Africa».

LEDRO

«Kawai», ultimo evento
Questa sera alle 21 presso il Centro culturale di Locca, ultimo appuntamento per il 2013 con «Kawai a Ledro»: concerto della Civica Jazz Band di Milano con la partecipazione straordinaria del trombettista Enrico Rava.

LEDRO

Servizio navetta attivo
Nel periodo dal 26 dicembre al 6 gennaio viene riattivato il servizio navetta LedroBus dalla valle di Ledro alla pista di sci nordico di Chinaec e fino a Tremalzo. Costo 2 euro, orari disponibili consultando il sito www.vallediledro.com

ALTO GARDA LEDRO

I presepi all'Arena
Il Coordinamento «60&Più» dell'Alto Garda e Ledro organizza per il prossimo 6 gennaio una visita ai presepi ospitati all'Arena di Verona, con pranzo e visita guidata alla città. Info ed iscrizioni allo 0464.519521, 345.3987149.

MEZZOLAGO

Babbi Natale alla riscossa
Domenica prossima 29 dicembre, a Mezzolago, prima edizione della corsa goliardica «Babbi Natale alla riscossa». Info e prenotazioni allo 0464.591222 (ufficio turistico) o su www.prolocomezzolago.it

DRENA

Teatro per caso
Lunedì 6 gennaio alle 16 la sala polivalente di Drena ospita «Sorpresa nella sala», spettacolo proposto dall'associazione Teatro per caso.

TENNO

Concerto di Capodanno
Prosegue Natale nel tennese. Mercoledì 1 gennaio alle 20.30 Casartisti di Canale ospiterà «Benvenuto al nuovo anno» concerto augurale con il coro Lago di Tenno.



Fruner Alessandro e Pederzoli Maurizio
SERVIZI FUNEBRI - MARMÌ - LAPIDI e FIORI

ARCO - Via Monte Baldo, 6 - Tel. 0464 518546
BEZZECA - LEDRO - Via Chiassi, 11 - Tel. 0464 591570